GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — **ROMA** — SABATO 20 AGOSTO — NUM. 195

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **412** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto ministeriale:*

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 19 della legge 7 aprile 1881 n. 133;

Veduto l'art. 8 della legge 30 aprile 1874 n. 1920;

Veduto il regolamento approvato con Regio decreto 17 settembre 1876 n. 3375;

Veduta la legge 28 giugno 1885 n. 3167;

Veduti i decreti ministeriali 11 aprile e 5 giugno 1879 n. 4834 e 4914 che pubblicarono i segni ed i distintivi caratteristici dei biglietti propri del Banco di Sicilia;

Veduto il decreto ministeriale 1 luglio 1885 n. 3252, che autorizzò l'emissione, pel servizio di scorta, dei biglietti da L. 500 e 1000 del Banco di Sicilia;

Veduta la domanda del Banco stesso per la fabbricazione di altri biglietti dei tagli da L. 50, 100, 500 e 1000, destinati a supplire gli antichi biglietti in testa al cassiere ed i biglietti logori che vengono ritirati dalla circolazione;

Di accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Determina:

Art. 1.

Il Banco di Sicilia è autorizzato a fabbricare altri biglietti dei tagli do L. 50, 100, 500 e 1000 per l'ammontare complessivo di dieci milioni di lire, ripartitamente nel modo seguente:

Biglietti da L. 50 n. 80000 per L. 4,000,000 distinti coi numeri da 140001 a 220,000.

Biglietti da L. 100 n. 20000 per L. 2,000,000 distinti coi numeri da 90001 a 110,000.

Biglietti da L. 500 n. 4000 per L. 2,000,000 distinti coi numeri da 28001 a 32,000.

Biglietti da L. 1000 n. 2000 per L. 2,000,000 distinti coi numeri da 12001 a 14,000.

Art. 2.

Detti biglietti avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici di quelli dei tagli corrispondenti, stati approvati coi decreti ministeriali 11 aprile e 5 giugno 1879 n. 4834 e 4914, e saranno adoperati pei bisogni del servizio di scorta in sostituzione di altri degli stessi tagli che si ritirano dalla circolazione.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1892.

Il Ministro
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto reale del 7 luglio 1892.

Margarucci Riccini Bruto, segretario di 2ª classe, è stato collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 luglio 1892 con l'assegno uguale ad un terzo dello stipendio di cui è attualmente provvisto.

Con decreti reali 23 luglio 1892.

Ansaldi cav. Giuseppe, Grimaldo cav. Iacopo, Poli cav. Gabriele, Gaddi Achille, direttori di 3ª classe promossi alla 2ª classe con lo stipendio annuo di lire 4500 a decorrere dal primo agosto 1892.

Volpini Adamo, direttore di 4ª classe promosso alla 3ª classe con lo stipendio annuo di lire 4000 a decorrere dal 1° agosto 1892.

Mori Lorenzo, Musti Benedetto, La Monica Raffaele, Noschese Giuseppe, segretari di 2ª classe, promossi alla 1ª classe con lo stipendio annuo di lire 2500 a decorrere dal 1° agosto 1892.

Moretti Decio, Castellano Vittorio, Moretti Giuseppe, Martini Giovanni, Costamagna Carlo, Borgiotti Eduardo, Marenco Luigi, Foà Napoleone, Dalla Ferrera Arturo, Poce Domenico, Galbiati Francesco, Troili Giulio, Teofani Alessandro, Menini Giuseppe, Liccioli Ubaldo, Sarno Vincenzo, Iacoucci Augusto, Solinas Luigi, Grossi Adriano, Diaz de Palma Ferdinando, Adami Emilio, Starnini Paolo, Guida Costantino, Gnudi Alessandro, Nidiaci Carlo, Cassella Alfonso, Caluisi Gaetano, Civiletti Pietro, Ballariano Salvatore, Ricchi Giuseppe, Bosio Giuseppe, Fabrizi Rodolfo, Amodei Alfonso, Camuri Corrado, Iaccarino Serafino, Sassi Emanuele, Alborghetti Federico, Aime Manfredo, Cavalieri Giuseppe, Tedesco Francesco, contabili nominati ragionieri di 2ª classe con lo stipendio annuo di lire 2500 a decorrere dal 1° agosto 1892.

Chiaffarino Vittorio, aiutante nel personale tecnico per il servizio dei fabbricati carcerari, nominato contabile nell'Amministrazione carceraria con lo stipendio annuo di lire 2500, a decorrere dal 1° luglio 1892.

Con RR. decreti del 31 luglio 1892:

Valentini Alessandro, reggente aiutante nel personale tecnico pel servizio dei fabbricati carcerari, nominato reggente contabile nell'Amministrazione carceraria con lo stipendio annuo di lire 2000, di cui è attualmente provveduto, a decorrere dal 1° luglio 1892.

Mars cav. ing. Pietro, reggente ingegnere capo sezione nel personale tecnico per il servizio dei fabbricati carcerari, è ammesso a far parte del ruolo del personale stesso, stabilito col decreto reale 10 aprile 1892 n. 202, col grado di reggente primo ingegnere e con lo stipendio annuo di lire 4500, a decorrere dal 16 aprile 1892.

Comitti cav. ing. Primo, ingegnere di 2ª classe, id. id. id. col grado di ingegnere di 1ª classe e con lo stipendio annuo di lire 4000, a decorrere dal 16 agosto 1892.

Bulgarini ing. Oreste, ingegnere di 2ª classe, id. id. id. col grado di ingegnere di 2ª classe e con lo stipendio annuo di lire 3500, a decorrere dal 16 agosto 1892.

Ceccarelli ing. Emanuele, ingegnere di 3ª classe id. id. id. con lo stesso grado e classe e con lo stipendio annuo di lire 3000, a decorrere dal 16 agosto 1892.

Varese ing. Giuseppe, reggente ingegnere di 3ª classe id. id. id. col grado di ingegnere di 3ª classe e con lo stipendio annuo di lire 3000, a decorrere dal 16 agosto 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 7 agosto 1892:

Carboni Antonio, pretore del mandamento di Condove, è tramutato al mandamento di San Damiano Macra.

Sutera Gustavo, pretore del mandamento di San Damiano Macra, è tramutato al mandamento di Condove.

Albeggiani Ernesto, pretore del mandamento di Ravanusa, è tramutato al mandamento di Polizzi Generosa.

Moretti Lino, pretore del mandamento di Arcevia, è tramutato al mandamento di Orvinio.

Angelini Alfredo, pretore del mandamento di Gubbio, è tramutato al mandamento di Arcevia.

Andreoli Giorgio, pretore del mandamento di Orvinio, è tramutato al mandamento di Gubbio.

Caputi Francesco, pretore del mandamento di Airola, è tramutato al mandamento di Casacalenda.

Faraone Eugenio, pretore del mandamento di Casacalenda, è tramutato al mandamento di Airola.

Menna Felice, vice pretore del mandamento di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato al mandamento di Caivano.

Miino Onorino, vice pretore del mandamento di Brusasco, decaduto dalla carica per non aver assunto l'ufficio nel termine di legge, è nuovamente nominato vice pretore del mandamento di Brusasco, pel triennio 1892-94.

Bigeschi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Portoferraio, pel triennio 1892-94.

Portaccio Girolamo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Casarano, pel triennio 1892-94.

Barba Gagliardo Stefano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 4° mandamento di Palermo, pel triennio 1892-94.

Pipia Umberto Mario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Genova, pel triennio 1892-94.

Rodi Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Triora, pel triennio 1892-94.

Ciccione Riccardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Andora, pel triennio 1892-94.

Zunini Bartolomeo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Taggia, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Ciccione Lorenzo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Andora e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 12 agosto 1892:

Mellini Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato temporaneamente alla Regia procura del tribunale di Pontremoli durante l'assenza del titolare, con la mensile indennità di lire 100.

Con decreti ministeriali del 16 agosto 1892:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° agosto 1892 con l'annuo stipendio di lire 7000, i signori:

Nieddu cav. Antonio, consigliere della corte di appello di Cagliari;

Maestri cav. Ercole, consigliere della corte di appello di Milano;

Belli cav. Giov. Battista, consigliere della corte di appello di Ancona;

Pisani cav. Giuseppe, consigliere della corte di appello di Napoli;

Paglia cav. Giovanni, consigliere della corte di appello di Modena;

Sighicelli cav. Ferdinando, consigliere della corte di appello di Brescia;

Giniberti cav. Enrico, consigliere della corte di appello di Napoli.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° agosto 1892 con l'annuo stipendio di lire 5000, i signori:

Biancini Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Pesaro;

De Lizza Filippo, presidente del tribunale civile e penale di Melfi;

Fiecchi cav. Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Torino;

De Nigris Raffaele, presidente del tribunale civile e penale di Frosinone;
Oliveti Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Palmi;
Tacchetti Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Borgotaro;
Monesi Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° agosto 1892 con lo stipendio di lire 3000, i signori:

Morelli Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Napoli;
Stella Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Casale;
Politi Ottavio, giudice del tribunale civile e penale di Genova;
Villa Achille, giudice del tribunale civile e penale di Camerino;
Guasco Carlo Bruno, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo;
Grazzi Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Ferrara;
Guarisco Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Casale;
De Finis Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Lucera;
Rota Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Forlì;
Loi Battista, giudice del tribunale civile e penale di Sassari;
Caneva Zunini Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Milano;
Fossati Gaspare, giudice del tribunale civile e penale di Milano;
Gatti Aquino, giudice del tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere;
Salvadori Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Novi Ligure;
Lustrini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Modena;
Gazzetta Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Pesaro;
Cellè Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Acqui;
Massari Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Cassino;
Bonfiglioli Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Milano;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° agosto 1892, con lo stipendio di lire 5000, i signori:

Brasavola cav. Pio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ferrara;
Dello Russo cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera;
Bandini cav. Bandino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oneglia;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° agosto 1892 con lo stipendio di lire 3500, i signori:

Giani Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza;
Randi Vittore, sostituto procuratore dal Re presso il tribunale civile e penale di Udine.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600 sull'attuale stipendio di lire 6000 dal 1° agosto 1892, ai signori:

Gagliardi cav. Michele, consigliere della corte d'appello di Catanzaro:
Bandettini cav. Rodolfo, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Genova;
Ciampi cav. Ernesto, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Palermo.

È concesso l'aumento del decimo in lire 500 sull'attuale stipendio di lire 5000 dal 1° agosto 1892, al signor:

Cao Pinna cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, dal 1° agosto 1892, ai signori:

Ferlosio Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Voghera;
Holtzmann Maurizio, giudice del tribunale civile e penale di Orvieto:
Pelli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Arezzo;
Lopez Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Napoli;
Balzimelli Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Trani.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000 dal 1° maggio 1892, ai signori:

Giani Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza;
Randi Vittore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Udine.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000 dal 1° giugno 1892, al signor:

De Piro Giosuè, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, dal 1° luglio 1892, al signor:

Schettini Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera.

E' concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000 dal 1° agosto 1892, al signor:

Oppizzi Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Venezia.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 7 agosto 1892:

Baracco Paolo, cancelliere della pretura urbana di Catania, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1°, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1892.
Accardi Aliotta Vincenzo, cancelliere della pretura di Augusta, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 1° settembre 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con RR decreti dell'8 agosto 1892:

Villelli Gennaro, cancelliere, già titolare del tribunale civile e penale di Rossano, in aspettativa per motivi di salute e pel quale fu lasciato vacante il posto nel tribunale di Nicastro, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1892.
Grimaldi Carlo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Volpiano, applicato a quella di Rivarolo Canavese, è tramutato alla pretura di Capurso, cessando dall'applicazione.
Fioretto Giovanni, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Verzuolo, applicato a quella di Susa, è tramutato alla pretura di Occhiobello, cessando dall'applicazione.
Mauro Nestore, cancelliere della pretura di Vibonati, è tramutato alla pretura di Sala Consilina, a sua domanda.
Longo Francesco, cancelliere della pretura di Mirabella Eclano, è tramutato alla pretura di Vibonati.
Rossi Achille, cancelliere della pretura di Chiaromonte, è tramutato alla pretura di Mirabella Eclano.
Sepe Giulio Cesare, cancelliere della pretura di Cantalupo del Sannio, è tramutato alla pretura di Chiaromonte.
Rossi Gualtiero, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Ceccano, coll'attuale stipendio di lire 1,800.
Vizzardelli Stefano, cancelliere della pretura di Meldola è tramutato alla pretura di Bagni della Porretta, a sua domanda.
Ravajoli Enrico, cancelliere della pretura di Bagni della Porretta, è tramutato alla pretura di Meldola, a sua domanda.
Lancia Cesare, cancelliere della pretura di Revello, è tramutato alla pretura di Peveragno.
Mura Antonio, cancelliere della pretura di Condove, è tramutato alla pretura di Revello.

Tenenti Tito, cancelliere della pretura di Peveragno, è tramutato alla pretura di Condove.

Tuozzo Sabato, vice cancelliere della pretura di Grumo Appula, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Cagnano Varano, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Con decreto ministeriale dell' 8 agosto 1892:

Capolongo Francesco Saverio, cancelliere della pretura di Ceccano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 13 agosto 1892:

Tozzini Attilio, vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 16 agosto 1892.

Mazzucchi Angelo, vice cancelliere della pretura di Savignano di Romagna in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 16 agosto 1892, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Con decreti ministeriali del 16 agosto 1892:

Pozzi Pietro Paolo, cancelliere della pretura di Sezzè, è applicato alla pretura di Pontestura.

Rege Carlo, cancelliere della pretura di Pontestura, è applicato alla pretura di Tortona.

Mignone Carlo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di S. Sebastiano Curone, applicato a quella di Tortona, cessa da da tale applicazione ed è destinato a prestare servizio alla pretura di Sezzè.

Volpe Baldassarre, cancelliere della pretura di Montepeloso, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'attuale stipendio di lire 2000, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Boccalone Antonio il posto di cancelliere alla pretura di Montepeloso.

Pistoni Giuseppe, cancelliere della pretura di Bova, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° settembre 1892.

De Antoniis Antonio, cancelliere della pretura di Fara Sabina, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° settembre 1892.

Moroni Giovanni, cancelliere della pretura di Soriasco, è applicato alla pretura di Stradella.

De Alteriis Gaetano, reggente il posto di vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto alla stessa corte d'appello di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Della Calce Luigi, reggente il posto di vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto alla stessa corte d'appello di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Fedele Giovanni, reggente il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Colmayer Eugenio, reggente il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Gottscher Giovanni, reggente il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Piedimonte Giuseppe, reggente il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Campobasso, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Campobasso, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Cassella Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Pontecorvo, è tramutato alla pretura di Carinola.

Quattrucci Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Carinola, è tramutato alla pretura di Pontecorvo, a sua domanda.

Todisco Salvatore, vice cancelliere della pretura di Rionero in Volture, è tramutato alla pretura di Viggiano, a sua domanda.

Sansoni Alessandro, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cesarini Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Casorati Romolo, vice cancelliere della pretura di Clusone, è tramutato alla pretura di Soriasco.

Gabotti Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Clusone, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 9 agosto 1892:

E' concessa:

al notaro Pieroni Lorenzo, una proroga sino a tutto il 3 ottobre p.v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Santa Maria a Monte.

al notaro Canetto Giovanni, una proroga sino a tutto il 3 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Quincinetto.

al notaro Manzi Andrea, una proroga sino a tutto il 3 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sarsina.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE N. 92 — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile di 1ª categoria della classe 1861 e di 1ª e 2ª categoria della classe 1862 dei distretti del I e II corpo d'armata e dei primi 4 reggimenti alpini.**

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto è disposto dall'art. 1°, n. 4 del R. decreto 19 maggio u. s. (Circolare n. 46 del corrente anno) tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il giorno 27 agosto nei comuni di loro giurisdizione un manifesto conforme all'unito modello (*Allegato n. 1*) e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti militari di Alessandria, Casale, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Torino, Vercelli e Voghera trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro giurisdizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

2. I comandanti dei reggimenti alpini 1°, 2° 3° e 4° faranno pubblicare nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento un secondo manifesto conforme all'annesso modello (*Allegato n. 2*), il quale verrà affisso lo stesso giorno 27 agosto e per tre giorni consecutivi.

3. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcuna delle condizioni previste dal § 982 del regolamento sul reclutamento, saranno senz'altro dispensati.

4. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, e 50 del 1892, in quanto non sieno contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare.

Art. 2. — *Chiamata e presentazione degli ufficiali.*

5. Con il *Bollettino Ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali in congedo occorrenti alla costituzione dei vari riparti di milizia mobile.

Sul bollettino stesso saranno compresi altresì gli ufficiali dell'esercito permanente, che verranno destinati ai detti riparti.

6. Gli ufficiali destinati ai riparti di milizia mobile si presenteranno il giorno 25 settembre ai centri di formazione dei riparti stessi.

7. I comandanti di distretto e dei reggimenti alpini, cui i detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dar loro subito partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

8. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i prefati comandanti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere la loro destinazione.

9. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi nel giorno stabilito;

c) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Gli ufficiali in posizione ausiliaria però possono soltanto essere dispensati per la causa di cui alla lettera *b.*

I comandanti dei distretti e dei reggimenti alpini notificheranno tosto le accordate dispense al Ministero della guerra (Direzione generale competente) ed al comando del corpo d'armata nel cui territorio si costituisce il riparto, al quale sono destinati gli ufficiali dispensati dalla chiamata.

Art. 3. — *Formazione dei riparti.*

10. Con i militari ascritti alla fanteria di linea, bersaglieri ed artiglieria da campagna, chiamati alle armi con la presente Circolare, si formeranno i riparti indicati negli specchi annessi alla presente. (*Allegato n. 3*).

I quattro reggimenti di fanteria, coi due battaglioni bersaglieri e con le quattro batterie da campagne costituiranno una Divisione.

Con i militari ascritti ai reggimenti alpini si costituiranno le compagnie di milizia mobile che verranno indicate da questo Ministero ai comandi di corpo d'armata interessati.

11. Detti riparti assumeranno, per quanto è possibile, la formazione indicata nel tomo 1° dell'*Istruzione per la mobilitazione* fatta eccezione per le batterie, le quali assumeranno la formazione indicata nello specchio ad esse relativo, annesso alla presente Circolare.

12. Per le assegnazioni dei furieri maggiori o furieri di maggiorità si applicheranno le disposizioni vigenti.

13. Per completare, occorrendo, i quadri dei graduati di truppa, i comandanti del I e II corpo d'armata provvederanno con graduati dei corpi dipendenti.

14. I riparti di fanteria di linea, di bersaglieri e di artiglieria dovranno, tosto costituiti, essere avviati nelle località designate quali centri di radunata. I comandanti del I e II corpo d'armata daranno al riguardo le necessarie istruzioni.

15. I militari ascritti alla fanteria, ai bersaglieri ed all'artiglieria, che si presenteranno a distretti del continente a cui non appartengano per fatto di leva, verranno da questi immediatamente inviati, senza alcun oggetto di equipaggiamento individuale, al distretto, od al reggimento d'artiglieria cui appartengono, semprechè la distanza non sia superiore a due tappe ferroviarie dal distretto di presentazione.

Quelli che si presentassero a distretti della Sicilia o della Sardegna, ovvero a distretti del continente che distino più di due tappe ferroviarie da quello cui per leva appartengono, verranno trattenuti presso i distretti stessi.

16. I richiamati alpini, che per qualsiasi ragione si presentassero ai primi dieci corpi d'armata, saranno diretti, senza equipaggiamento, alla sede del magazzino dei battaglioni alpini cui appartengono.

Quelli che risiedono anche temporaneamente in un distretto dell'XI e XII corpo d'armata o della Sardegna e che si presenteranno al detto distretto, anzichè a quello cui appartengono per fatto di leva, vi saranno trattenuti, equipaggiandoli come fanteria di linea, ed istruiti presso il distretto stesso.

Art. 4. — *Istruzione.*

17. All'istruzione dei riparti di milizia mobile sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico, in modo da trarre il maggior profitto dal breve tempo che si ha disponibile.

I riparti di fanteria di linea, bersaglieri ed alpini eseguiranno tre lezioni di tiro al bersaglio, secondo le indicazioni che saranno date dai comandi di corpo d'armata.

18. Il comando del I corpo d'armata, per quanto riguarda i riparti costituenti la divisione di fanteria di milizia mobile, darà le disposizioni e norme direttive che meglio crederà opportune per il buon andamento dell'istruzione.

Analogamente si regoleranno i comandi di corpo d'armata interessati per quanto riguarda le compagnie alpine di milizia mobile e per quanto riguarda i richiamati di artiglieria, in quei reggimenti nei quali non si costituiscono apposite batterie e per gli uomini del treno.

Art. 5. — *Congedamento.*

19. Il congedamento avrà luogo il giorno 15 ottobre.

Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia, i furieri e gli ufficiali di amministrazione, per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

20. Il movimento per l'invio ai distretti dei richiamati sarà disposto dai comandi del I e II corpo d'armata, che prenderranno all'uopo gli opportuni concerti fra loro e colle amministrazioni ferroviarie.

Art. 6. — *Equipaggiamento, munizionamento, trasporti, ecc.*

21 Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario ed altri indicati dallo specchio che fa seguito alla presente Circolare (*Allegato n. 4*) e gli oggetti di armamento, meno le munizioni, stabiliti dagli specchi del *Quaderno delle serie.*

22. I reggimenti ed i battaglioni di fanteria ed i battaglioni bersaglieri di milizia mobile preleveranno dai distretti di formazione i prescritti materiali d'equipaggiamento nella sola quantità necessaria in ragione della forza presente, escludendo le casse da armaiuolo e da vestiario, i colli per riparazione da sarto e da calzolaio, ecc.

Le carrette da battaglione saranno prelevate: una per ciascun comando di brigata di fanteria; una per ciascun comando di reggimento di fanteria; due per ciascun battaglione di fanteria e di bersaglieri.

I quadrupedi occorrenti, uno per carretta, col relativo conducente, saranno forniti dai reggimenti di artiglieria, di cui al seguente n. 23.

Le compagnie alpine preleveranno dalle proprie salmerie gli oggetti strettamente necessari. I quadrupedi occorrenti saranno forniti dai reggimenti alpini, ed in caso di assoluta necessità saranno noleggiati e preferibilmente fra quelli precettati.

Il bagaglio degli ufficiali sarà limitato alle cassette d'ordinanza.

23. Per gli occorrenti servizi di sanità e di sussistenza, limitati allo stretto indispensabile, e senza che si costituiscano apposite sezioni, come pure per tutti gli altri servizi di trasporto per i vari

riparti, e per il comando della divisione, provvederà il comando del I corpo d'armata per mezzo dei dipendenti reggimenti di artiglieria per quanto riguarda il materiale, e per quanto riguarda i quadrupedi, per mezzo dei corpi d'armata II, III e IV, prendendo gli opportuni accordi coi rispettivi comandi.

24. Agli ufficiali di fanteria richiamati dal congedo, cui spetti far servizio a cavallo, sarà somministrato un cavallo di truppa, fornito dal reggimento di cavalleria di stanza in Torino.

Il comando del I corpo d'armata darà al riguardo le necessarie disposizioni.

25. Per ogni richiamato di fanteria di linea, bersaglieri ed alpini saranno prelevate 24 cartucce a pallottola Mod. 1890, per armi Mod. 1870 e 70|87, e 16 cartucce da salve Mod. 1890; le quali cartucce saranno distribuite man mano dovranno essere adoperate.

Le cartucce esuberanti saranno restituite.

Per l'artiglieria da campagna, giusta quanto è prescritto dal comma *e*, dell'*Atto* 134 del 1890, ogni reggimento di artiglieria provvederà all'istruzione dei richiamati consumando un numero di cartocci a salve (a balistite) corrispondente a quello degli individui richiamati.

Da tal numero di cartocci i reggimenti 5° ed 11° preleveranno quelli che, secondo gli ordini del comando del I corpo d'armata, dovranno essere tenuti a disposizione del comando della divisione di milizia mobile per le esercitazioni di combattimento, che dovrà svolgere la divisione stessa o i suoi riparti.

26. Per l'amministrazione e la contabilità degli assegni si osserveranno dai distretti, dai reggimenti e dai riparti di milizia le norme contenute nella precedente circolare n. 73.

Roma, 7 agosto 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

ALLEGATO N. 1

—

Comando del distretto militare di . . . .

Manifesto

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1861 e di 1ª e 2ª categoria della classe 1862 ascritti alla milizia mobile di taluni distretti e reggimenti alpini.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 20 tutti i militari di 1ª categoria della classe 1861, e quelli di 1ª e 2ª categoria della classe 1862 ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed all'artiglieria da campagna (compreso il treno) di milizia mobile, dei distretti di Alessandria, Casale, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Torino, Vercelli e Voghera.

Sono altresì chiamati per un uguale periodo i militari delle dette classi e categorie ascritti al 1°, 2°, 3° e 4° reggimento alpini.

2. I militari appartenenti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri dovranno, muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale quelli che ne sono provvisti, presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 26 settembre a questo comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

Potranno pure presentarsi direttamente a questo comando senza recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento. Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

3. Gli alpini si presenteranno lo stesso giorno alla sede dei magazzini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini. Coloro i quali non abbiano potuto prendere conoscenza di tali speciali manifesti o che, risiedendo nella circoscrizione di questo distretto militare, si trovassero lontani dal mandamento cui appartengono per fatto di leva, si presenteranno, sempre nel giorno medesimo, a questo comando, od al sindaco del capoluogo di mandamento ove hanno dimora

I militari ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna si presenteranno, essi pure il 26 settembre, direttamente al comando del reggimento nella sede accennata in testa ai fogli di congedo. Essi però potranno anche presentarsi, qualora si trovassero lontani dalla sede del reggimento e risiedessero nella circoscrizione di questo distretto militare, a questo comando od al sindaco del capoluogo di mandamento ove hanno dimora, per ricevere i mezzi di viaggio.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e in base ad essa i militari saranno dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti per la rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 106 della Istruzione per le dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi;

d) comprovino con documenti autentici al distretto di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovano di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

6. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà inecezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

7. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi per altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

8. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

Il 27 agosto 1892.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2.

Comando del . . .° Reggimento alpini

Manifesto

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1861 e di 1ª e 2ª categoria della classe 1862.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione di giorni 20, gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria della classe 1861, come pure quelli di 1ª e 2ª categoria della classe 1862, appartenenti ai reggimenti 1°, 2°, 3° e 4°.

Saranno parimenti chiamati gli ufficiali alpini di complemento appartenenti alle compagnie di milizia mobile che ciascun reggimento deve costituire, e alla loro chiamata ed assegnazione sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.*

2. I militari di truppa richiamati alle armi, appartenenti ai mandamenti indicati nello specchio seguente, si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 26 settembre prossimo alla sede del magazzino indicato nella colonna 2ª dello specchio stesso, se si trovano nel capoluogo di mandamento in cui è posto il magazzino, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo di mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a destinazione. Essi dovranno essere muniti del foglio di congedo illimitato, e quelli di 1ª categoria anche del libretto personale.

MANDAMENTI	Sede del magazzino e luogo di presentazione

3. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che si trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpini più vicino, o al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, che li avvierà al detto magazzino.

4. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente al loro magazzino di battaglione, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il loro foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, sarà loro corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

5. Per ogni altro particolare riflettente la chiamata, si rimandano gl'interessati alle disposizioni contenute nell'altro manifesto generale di chiamata, pubblicato contemporaneamente al presente da tutti i comandanti dei distretti militari del Regno.

Lì 27 agosto 1892.

Il Comandante del Reggimento.

ALLEGATO N. 3.

SPECCHIO di formazione provvisoria dei battaglioni e reggimenti di fanteria di milizia mobile.

Distretti in cui ha luogo la chiamata	Reparti da costituirsi presso ciascun distretto		Formazione dei reggimenti provvisori		Luogo di formazione		
	Compagnia	Battaglione	Reggimenti	Battaglioni	dei reggimenti	delle brigate	della divisione
Alessandria . .	1ª 2ª 3ª 4ª	10°	1° reggimento	1°	Campo di S. Maurizio	1ª Campo di S. Maurizio	Campo di S. Maurizio
	1ª 2ª	11°		3°			
	3ª 4ª	11°		7°			
Casale . . .	1ª 2ª 3ª 4ª	12°	2° reggimento	4°	Campo di S. Maurizio		
	4ª	5°		5°			
Cuneo . . .	1ª 2ª 3ª 4ª	13°		6°			
Ivrea	1ª 2ª 3ª 4ª	6°					
Mondovì . . .	1ª 2ª 3ª 4ª	15°	4° reggimento	10°	Campo di S. Maurizio	2ª Campo di S. Maurizio	
	1ª 2ª 3ª 4ª	7°		11°			
Novara . . .	3ª	5°		12°			
Pinerolo . . .	1ª 2ª 3ª	3°					
Torino . . .	1ª 2ª 3ª 4ª	1°					
	4ª	3°					
	1ª 2ª	5°	5° reggimento	13°	Campo di S. Maurizio		
Vercelli . . .	1ª 2ª 3ª 4ª	4°		15°			
Voghera . . .	1ª 2ª 3ª 4ª	30°		30°			

Annotazioni. — Il distretto di Torino fornirà lo stato maggiore (personale di truppa) del 1° reggimento ed il carreggio e bardature — Fornirà pure il carreggio e bardature e il personale di truppa per il comando della 1ª brigata.

Il distretto di Vercelli fornirà lo stato maggiore (personale di truppa) del 2° reggimento ed il carreggio e bardature.

Il distretto di Alessandria fornirà lo stato maggiore (personale di truppa) del 4° reggimento ed il carreggio e bardature. — Fornirà pure il carreggio e bardature ed il personale di truppa pel comando della 2ª brigata.

Il distretto di Cuneo fornirà lo stato maggiore (personale di truppa) del 5° reggimento ed il carreggio e bardature.

SPECCHIO di formazione provvisoria dei battaglioni bersaglieri di milizia mobile.

Distretti in cui ha luogo la chiamata	Riparti da formarsi presso ciascun distretto	Numero del riparto nei battaglioni provvisori	Numero dei battaglioni provvisori	Luogo di formazione dei battaglioni provvisori
Torino . . .	1 compagnia .	1ª comp.	1°	Campo di S. Maurizio
Ivrea	3 plotoni . . .	2ª »		
Pinerolo . . .	1 plotone . . .			
Novara . . .	1 compagnia .	3ª »		
Cuneo	1 compagnia .	1ª »	2°	
Mondovì . . .	(1)			
Voghera . . .	1 compagnia .	2ª »		
Alessandria . .	3 plotoni . . .	3ª »		
Vercelli . . .	1 plotone . . .			
Casale . . .	1 compagnia .	4ª »		

(1) I pochi uomini del distretto di Mondovì vengono incorporati nella compagnia di Cuneo.

Annotazioni. — I distretti di Pinerolo, Mondovì e Vercelli equipaggeranno completamente i loro uomini e li manderanno al luogo di formazione del battaglione.

Il distretto di Torino fornirà lo stato maggiore (personale di truppa) ed il carreggio e bardature per il 1° battaglione.

Il distretto di Cuneo fornirà lo stato maggiore (personale di truppa) ed il carreggio e bardature per il 2° battaglione.

SPECCHIO di formazione delle batterie e della brigata di artiglieria di milizia mobile.

Distretti a cui appartengono i richiamati	Reggimenti ai quali debbono essere inviati	Luogo di formazione della brigata
Pinerolo . . . . Ivrea . . . . . Torino	5° artiglieria (forma 2 batterie, una da 7 ed una da 9).	Campo di S. Maurizio
Casale . . . . . Alessandria . . . Mondovì	11° artiglieria (forma 2 batterie, una da 7 ed una da 9).	

Annotazioni. — Le due batterie formate dal 50 con le due formate dall'11° artiglieria costituiscono una brigata, il cui stato maggiore (personale di truppa) sarà fornito dal 5° artiglieria.

Le batterie da 7 su 6 pezzi, 3 cassoni, una fucina e 2 carri da trasporto con 110 uomini di truppa e 60 cavalli.

Le batterie da 9 su 6 pezzi, 3 cassoni, una fucina e 2 carri da trasporto con 130 uomini di truppa e 90 cavalli.

I cavalli sono forniti dal 5° e dall'11° artiglieria.

N. B. I richiamati del distretto di *Novara* saranno inviati al 17° (Novara), quelli di *Vercelli* al 6° (Vigevano), quelli di *Cuneo* al 23° (Acqui) e quelli di *Voghera* al 9° (Pavia); presso i quali reggimenti riceveranno l'istruzione.

ALLEGATO N. 4.

OGGETTI da distribuirsi ai richiamati di milizia mobile.

OGGETTI DA DISTRIBUIRSI	Fanteria di linea	Bersaglieri	Artiglieria	Alpini
Asciugatoi	1	1	1	1
Berretti	1	»	1	1
Berretti (fetz) per bersaglieri	»	1	»	»
Borracce con coreggia	1	1	1	1
Borse complete per pulizia	1	1	1	1
Calzature (paia)	1	1	1	1
Camicie	2	2	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca (1).	»	1	»	1
Cappotti	1	»	»	»
Chepì completi con copertura (senza treccia e pennacchietto)	1	»	1	»
Coregge da pantaloni	1	1	1	1
Coreggiuole da zaini per alpini	»	»	»	4
Coregge da pastrani	»	»	1	»
Cravatte bianche da collo	2	2	2	2
Cucchiai	1	1	1	1
Fasce di lana	»	»	»	1
Fazzoletti	1	1	1	1
Gavette di lamiera	1	1	1	1
Ginocchielli	1	1	»	1
Giubbe di panno	»	1	1	1
Giubbe di tela	1	1	1	1
Mantelline	»	1	»	1
Mutande	1	1	1	1
Paletti per teli da tenda	2	2	2	2
Panciotti di panno	1	1	1	1
Pantaloni di panno	1	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2	2	»
Pastrani per artiglieria	»	»	1	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	2	2
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2	2	2	2
Razioni di galletta	2	2	2	2
Sacchetti da galletta	2	2	2	3
Scatolette da nero per le scarpe	1	1	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia) .	1	1	»	»
Spazzole	1	1	1	1
Tasche da pane	1	1	1	1
Tazze di latta	1	1	1	1
Teli da tenda	1	1	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1	»	»
Zaini (di pelle)	1	1	»	1
Speroni con coreggioli (paia)	»	»	1	»
Valigie (con coreggia porta gavetta e valigia e porta valigia)	»	»	1	»

(1) Ai bersaglieri sarà distribuita anche la copertura di tela cerata, oltre quella bianca.

AVVERTENZE.

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio e della calzatura da borghese, semprechè sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che stuoni troppo con quella d'ordinanza e sia atta alle marce militari.

Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciati, saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

2. Ai graduati saranno distribuiti, oltre i distintivi di grado di cui all'*Atto* 35 del 1880, anche quelli da chepì.

3. Per quanto è possibile, verranno distribuiti oggetti usati.

4. Ai richiamati di fanteria di linea e bersaglieri, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno ugualmente distribuite le uose con sottopiedi.

5. Potrà essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia qualora le condizioni atmosferiche rendano necessario l'uso di tale oggetto.

6. Ai richiamati di artiglieria da campagna, che dovessero essere trattenuti presso i distretti a senso del 2° alinea del n. 15 della presente Circolare, saranno distribuiti gli oggetti di corredo della serie complementare per l'artiglieria da campagna, più 1 cravatta da collo, 1 giubba di tela, 1 pantalone di tela ed occorrendo 1 paio scarpe con uose e gli altri oggetti di vestiario (camicie, mutande) di cui avessero assoluta necessità.

CAMBIO DEI DISTACCAMENTI DELLE TRUPPE DEL GENIO

Nelle epoche sottoindicate avranno luogo i seguenti cambi di stanza degli stati maggiori di brigata e delle compagnie dei 4 reggimenti del genio.

STATI MAGGIORI DI BRIGATA E COMPAGNIE	STANZA attuale	STANZA nuova	EPOCA DI PARTENZA DALLE ATTUALI SEDI
1° reggimento.			
Stato maggiore della 1ª brigata zappatori	Piacenza	Pavia	27 ottobre 1892 (ferrovia).
1ª, 2ª e 3ª compagnia zappatori	Id.	Id.	
Stato maggiore della 2ª brigata zappatori	Pavia	Messina	27 id. (id. fino a Genova e poi per mare).
4ª e 5ª compagnia zappatori	Id.	Id.	
Stato maggiore della 3ª brigata zappatori	Id.	Roma	25 id (id.).
6ª, 7ª, 8ª e 9ª compagnia zappatori	Id.	Id.	
Stato maggiore della 4ª brigata zappatori	Bologna	Pavia	25 id. (id.).
10ª, 11ª e 12ª compagnia zappatori	Id.	Id.	
2° reggimento.			
Stato maggiore della 1ª brigata zappatori	Asti	Casale	27 id. (id.).
1ª, 2ª e 3ª compagnia zappatori	Id.	Id.	
Stato maggiore della 2ª brigata zappatori	Verona	Id.	25 id. (id.).
4ª, 5ª e 6ª compagnia zappatori	Id.	Id.	
Stato maggiore della 3ª brigata zappatori	Casale	Bologna	26 id. (id.).
7ª, 8ª e 9ª compagnia zappatori	Id.	Id.	
Stato maggiore della 4ª brigata zappatori	Id.	Asti	27 id. (id.).
10ª, 11ª e 12ª compagnia zappatori	Id.	Id.	
Stato maggiore della 5ª brigata zappatori minatori	Riv. Tor.	Casale	Al termine delle esercitazioni alpine (ferrovia).
13ª e 15ª compagnia zappatori minatori	Id	Id.	
14ª compagnia zappatori minatori	Bardonecchia	Id.	
Stato maggiore della 6ª brigata zappatori minatori	Casale	Riv. Tor.	
17ª e 18ª compagnia zappatori minatori	Id.	Id.	
16ª compagnia zappatori minatori	Id.	Bardonecchia	
3° reggimento.			
Stato maggiore della 1ª brigata zappatori telegrafisti	Roma	Piacenza	25 ottobre 1892 (ferrovia).
2ª compagnia zappatori	Id.	Id.	
1ª id. telegrafisti	Firenze	Id.	26 id. (id.).
3ª id. zappatori	Id.	Id.	
Stato maggiore della 2ª brigata zappatori telegrafisti	Id.	Verona	26 id. (id.).
2ª e 3ª compagnia telegrafisti	Id.	Id.	
4ª compagnia zappatori	Messina	Id	24 id. (per mare fino a Napoli e poi per ferrovia).
Stato maggiore della 3ª brigata zappatori telegrafisti	Id.	Firenze	24 id. (id).
5ª compagnia zappatori	Id.	Id.	
6ª id. id.	Roma	Id.	25 id. (ferrovia).
2ª id. treno	Id.	Id.	All'arrivo in Roma della 3ª compagnia treno (via ordinaria).
3ª id. id.	Firenze	Roma	20 ottobre 1892 (via ordinaria)
4° reggimento.			
Stato maggiore di brigata pontieri	Piacenza	Verona	31 ottobre 1892 (ferrovia).
3ª e 4ª compagnia pontieri	Id.	Id.	
Stato maggiore di brigata pontieri	Verona	Piacenza	31 id. (id.).
2ª e 8ª compagnia pontieri	Id.	Id.	
1ª id. id.	Piacenza	Roma	18 agosto (id.).
7ª id. id.	Roma	Cassano d'Adda	19 agosto per ferrovia. Al termine delle esercitazioni estive di Cassano d'Adda rientra a Piacenza.
1ª id. treno	Piacenza	Verona	31 ottobre 1892 (ferrovia).
2ª id. id.	Verona	Piacenza	

Tutte le compagnie zappatori e zappatori-minatori, purchè appartenenti allo stesso reggimento di quelle designate a surrogarle nei singoli distaccamenti, scambieranno con queste i quadrupedi; così pure le due compagnie treno del 4° reggimento genio, le quali partiranno col solo personale.

Le compagnie zappatori e quelle telegrafisti designate a surrogare o ad essere surrogate da compagnie di altri reggimenti, trasporteranno seco loro i rispettivi quadrupedi.

Le bardature, i parchi, gli equipaggi e le sezioni da ponte, i materiali di manovra, ed in genere tutti i materiali mobili saranno lasciati nelle attuali sedi ed assunti in caricamento provvisorio dai distaccamenti surroganti quand'anche questi appartenessero ad altro reggimento.

Sarà poi in seguito e con disposizioni interne, sistemata la dislocazione ed il caricamento dei materiali di mobilitazione.

Gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento, nonchè le dotazioni di armi, ecc. in consegna alla brigata zappatori di stanza in Roma, quale centro di mobilitazione delle compagnie zappatori del 3° reggimento genio, saranno assunti in caricamento provvisorio dalla brigata zappatori del 1° reggimento genio.

Le competenti autorità militari cureranno l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente circolare.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ELENCO delle Università che hanno stabilito il tempo degli esami di riparazione per l'abilitazione all'insegnamento secondario.

R. Università di Torino, lettere, 20 ottobre 1892, scienze, 24 ottobre 1892.
R. Università di Roma, prima quindicina di novembre 1892.
Id. id. di Palermo, 10-15 dicembre 1892.
Id. id. di Genova, 8 novembre 1892.
Id. id. di Pavia, 1-15 dicembre 1892.
R. Istituto di Studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, 5 novembre 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 30 agosto corrente alle ore 9 ant. in una sala di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle finanze in via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla *trentacinquesima* annuale estrazione a sorte delle obbligazioni della già Società della *Ferrovia di Novara* del capitale nominale di L. 320 al 5 0[0, il di cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868 approvata con legge 31 agosto stesso anno n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi sono in n. di 238 sul totale delle 12150 ancora vigenti per la complessiva rendita di L. 3,808, corrispondente al capitale nominale di L. 76,160.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte.

Roma, il 15 agosto 1892.

Il Direttore generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 31 agosto corrente, alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla venticinquesima annuale estrazione a sorte delle obbligazioni della Società Vittorio Emanuele, già concessionaria delle ferrovie Calabro-Sicule, di L. 500 ciascuna di capitale nominale al 3 0[0, il cui servizio venne assunto dal Governo per effetto dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento annessa al R. decreto 27 ottobre 1868 n. 4658, sono in n. di 1956 sul totale delle 450933 ancora vigenti per la complessiva rendita di lire 29,340, corrispondente al capitale nominale di lire 978,000.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 15 agosto 1892.

Il Direttore generale
NOVELLI.

Il Direttore capo della 3ª divisione
GHIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 704310 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15, al nome di Dasso Antonio, Francesco e Maria fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Viano Natalina, domiciliati in Chivasso (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dasso Antonio, Francesca e Maria fu Giuseppe, minori, ecc. ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 814186 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di Chiappe Luigia, Antonia e *Giacomo* fu Antonio minori, sotto la patria potestà della madre Patrone *Maddalena* fu Camillo domiciliati a Cogorno (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiappe Luigia, Antonia e *Antonio* fu Antonio minori sotto la patria potesta della madre Patrone *Maria-Maddalena* fu Camillo domiciliati a Cogorno (Genova) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a farmacisti di 3ª classe nel personale dei farmacisti militari.

Per provvedere alle eventuali vacanze che si verificassero nel personale dei farmacisti militari a tutto l'anno 1893, il Ministero della guerra notifica che è aperto un concorso a titoli per la nomina a farmacista di 3ª classe nel personale dei farmacisti militari.

Le condizioni per essere ammessi a tale concorso sono:

1° Essere cittadino dello Stato;

2° Avere conseguito il diploma di dottore in chimica e farmacia o quello di farmacista;

3° Non avere oltrepassato il 28° anno di età;

4° Avere l'idoneità fisica al militare servizio nella qualità di farmacista militare;

5° Possedere i requisiti di moralità richiesti per l'ammissione come impiegati dello Stato;

6. Avere soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o alla 3ª categoria, o di avere prestato il militare servizio ed essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria. Tuttavia, eccezionalmente, saranno pure ammessi al concorso i farmacisti ascritti alla 1ª categoria che stiano compiendo l'ultimo anno di servizio sotto le armi, colla riserva però che non potranno conseguire la nomina cui aspirano se non dopo di avere ottenuto il congedo illimitato e che, nel frattempo, la loro posizione di classificazione non sarà motivo di ritardo per le nomine che occorresse di fare.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale), per mezzo del distretto militare dove sono domiciliati (e quelli che si trovano sotto le armi a mezzo del loro comandante di corpo), non più tardi del 1° settembre del corrente anno, la domanda di ammissione redatta in carta bollata da lira una, nella quale il concorrente indicherà il proprio cognome e nome, la figliazione ed il recapito domiciliare.

Tali domande che i comandanti dei distretti militari (e i comandanti di corpo pei concorrenti che si trovano sotto le armi) trasmetteranno, non appena ricevute, al Ministero (Segretariato generale), dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Diploma originale (non copia autentica) di laurea in chimica o farmacia o di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle università del Regno, e specchietto del risultato degli esami fatti nei corsi universitari;

c) Certificato attestante la buona condotta rilasciato dal sindaco (Modello 21 del regolamento sul reclutamento);

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente (a termin del R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istruzione del casellario giudiziario);

e) Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva. Per quelli ancora sotto le armi i comandanti di corpo uniranno copia del foglio matricolare.

I comandanti dei distretti faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria diretta ad accertare l'idoneità fisica al militare servizio nella qualità di farmacisti militari, ed uniranno la risultante dichiarazione medica ai documenti predetti.

Esaminati i documenti dall'ispettorato di sanità militare e classificat i concorrenti per punti di merito in base al risultato degli esami finali universitari, il Ministero farà noto a ciascuno di essi, per mezzo dei comandanti di distretto o di corpo l'esito della rispettiva domanda.

Il nome di coloro ai quali sarà conferito l'impiego di farmacista militare di 3ª classe, sarà inscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale delle nomine* di questo Ministero e i comandanti dei distretti militari dovranno avvertire gli interessati dell'avvenuta loro nomina al detto impiego.

Nel caso che il nominato sia tra quelli che, all'atto della domanda di ammissione al concorso si trovavano sotto le armi, il Ministero ne darà avviso al relativo distretto per la comunicazione.

Quelli che non potranno ottenere subito l'impiego, saranno ammessi a coprire quei posti che per avventura si renderanno vacanti a tutto l'anno 1893, ma non avranno alcun diritto ad occupare quelle vacanze che si verificassero oltre a detto limite di tempo.

Nell'anno successivo a quello della loro nomina a farmacisti militari, saranno chiamati ad un esame di concorso e d'idoneita per l'avanzamento, secondo programmi che all'uopo saranno stabiliti.

Coloro che superano siffatti esami verrano promossi farmacisti di 2ª classe a misura che si faranno delle vacanze nella classe medesima, a secondo la classificazione riportata per punti di merito negli esami. Quelli invece che non vi conseguiranno l'idoneità o che non vi si presenteranno senza esserne impediti da legittima ed accertata causa, saranno considerati come dimissionari dall'impiego e dispensati dal servizio senza diritto ad alcuna indennità.

Roma, 28 luglio 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

PROGRAMMI
DEI CONCORSI SCIENTIFICI
PROPOSTI
dal R. Istituto Veneto e dalle fondazioni Querini-Stampalia Cavalli e Balbi-Valier
Per gli anni 1892, 93 e 94

Premio ordinario biennale del Reale Istituto

Concorso riproposto
per l'anno 1892.
Tema prescelto nell'adunanza del 18 marzo 1888

« Avuto riguardo all'ingente incremento della emigrazione, l'Istituto conferirà il premio all'autore di una Storia dell'emigrazione dalle provincie venete all'America, temporanea e permanente, distinta per professioni, stato, condizione, età degli emigranti, indicandone l'imbarco, il viaggio, la destinazione; determinandone le date, indagandone le cagioni e le conseguenze, non meno per gli stessi emigranti, che per le provincie d'origine; anche per via di confronti, chiarendo in qual modo possano di tale storia, sincera, esatta, compiuta, giovarsi la scienza economica, l'arte di governo, la legislazione nazionale ».

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1892.

Il premio è d'ital. lire 1500.

Premi della fondazione Querini-Stampalia

Concorso riproposto
per l'anno 1892.
Tema prescelto nell'adunanza del 26 febbraio 1888.

« Coll'aiuto di dati scientifici, pratici e statistici, si determinino le basi, su cui oggi giorno dovrebbe essere fondata una legge sulla costruzione, prova e sorveglianza delle caldaie a vapore e la costituzione in Italia di quelle Società, che già floriscono presso altre nazioni, e che s'incaricano di tenere in attenta osservazione le caldaie dei loro clienti.

« Il concorrente, nello svolgere il tema, non dovrà dimenticare gli accidenti, relativamente numerosi e talora assai gravi, che avvengono nei grossi tubi bollitori, le cui pareti sono soggette a compressione (caldaie Cornovaglia) ».

Il concorso rimane aperto sino alla ore 4 pom. del giorno 31 dicembre 1892.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1892.

Tema prescelto nell'adunanza del 20 aprile 1890.

« Premessa una nuova storia della politica commerciale internazionale nella seconda metà del nostro secolo, esporre le varie fasi della politica commerciale italiana, e indicare i criteri generali e speciali, dai quali dovrebbe essere guidata, tenendo conto delle condizioni delle singole forme di produzione, e supposto che la Francia nel 1892 abbandoni il sistema dei trattati, per adottare quello della tariffa autonoma. »

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1892.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1893.

Tema prescelto nell'adunanza del 19 aprile 1891.

« Fare uno studio litologico, mineralogico e chimico dei materiali pietrosi, sabbiosi, terrosi e salini, che uno dei principali fiumi del Veneto, nelle diverse condizioni di piena, di magra e di media, porta fuori dalle valli alpine e depone a diverse distanze dal piede delle alpi e fino al mare. Ed applicazione di questo studio quello delle alluvioni antiche e moderne della pianura veneta ed ai cambiamenti di posto, che possano essere avvenuti in epoce preistoriche e storiche nell'alveo di detto fiume. »

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1893.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1893.

Tema riproposto nell'adunanza del 19 g gno 1892.

« Si domanda un compendio di storia delle matematiche, corredato da una Crestomazia matematica, contenenente estratti delle opere matematiche dell'antichità, del medio evo, del rinascimento e dei tempi moderni sino a Gauss inclusivamente. Di questi estratti basterà che, oltre all'oratore, al titolo dell'opera ed all'estensione, sia indicata la edizione. Il concorrente poi dovrà, per ogni squarcio, indicare i motivi, pei quali si è trovato indotto ad accoglierlo nella Crestomazia. »

AVVERTENZA.

« Il Manuale farebbe conoscere rapidamente ed a grandi linee, sotto forma necessariamente moderna, lo sviluppo della scienza; la Crestomazia, al contrario, dispensando dalla necessità di ricorrere alle fonti, porrebbe lo studioso a contatto col pensiero dei geometri del passato sotto la sua forma concreta ».

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1893.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1894.

Tema prescelto nell'adunanza del 24 aprile 1892.

« Esporre le conseguenze, che si sono avverate dalla apertura del Canale di Suez pel commercio italiano in generale e pel commercio veneto in particolare; e quali provvedimenti dovrebbero prendersi, perchè il commercio italiano in generale e più specialmente il commercio veneto se ne avvantaggiassero.

« Alla trattazione del tema andranno unite tutte le necessarie notizie del fatto, esattamente raccolte, ordinatamente disposte e debitamente discusse ».

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1894.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Premio della fondazione Cavalli

Concorso pel triennio 1891-93.

Tema prescelto nell'adunanza del 20 aprile 1890.

« Studiando le attuali condizioni delle popolazioni agricole del Veneto e confrontandole con quelle delle altre popolazioni italiane, rilevare quale parte abbia in esse il sistema di locazione agraria vigente fra noi, e indicare gli eventuali rimedi ».

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1893.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Discipline comuni ai concorsi biennali del R. istituto, a quelli annui della fondazione Querini-Stampalia e a quelli triennali della fondazione Cavalli.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe, ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia de proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica dalla cancelleria di questo Istituto ed a proprie spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

Discipline particolari ai concorsi ordinarii biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto che, a proprie spese, la pubblica ne'suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi delle fondazioni Querini-Stampalia e Cavalli.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e per la successiva obbligatoria consegna di 50 copie alla medesima. Nella stampa del lavoro premiato, l'autore ha l'obbligo di premettere la intiera relazione della Giunta esaminatrice del R. Istituto. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto, quando lo trovasse opportuno, si mantiene peraltro il diritto di farne imprimere, a proprie spese, quel numero qualunque di copie, che reputasse conveniente.

Premio di fondazione Balbi-Valier

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

È aperto il concorso al premio d'italiane lire 3000 all'italiano « *che avrà fatto progredire nel biennio 1892-93 le scienze mediche e chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento o di qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando qualche opera di sommo pregio* ».

DISCIPLINE RELATIVE A QUESTO PREMIO.

I membri effettivi del Reale Istituto Veneto non sono ammessi al concorso, che si chiude alle ore 4 pomeridiane del giorno 31 dicembre 1893.

Il risultato del medesimo si proclamerà nella pubblica solenne adunanza del maggio 1894.

Le opere presentate potranno anche essere manoscritte; porteranno una epigrafe da ripetersi sopra un viglietto suggellato, contenente il cognome, nome e il domicilio dell'autore: sarà aperto il solo viglietto del lavoro premiato. I lavori manoscritti resteranno in archivio a guarentigia dei proferiti giudizi; gli autori possono farne trarre copia autentica, e a proprie spese, dalla cancelleria di questo Istituto.

Anche la presentazione d'istrumenti o d'altri oggetti sarà accompagnata dalla epigrafe e dal rispettivo viglietto suggellato.

Venezia, 19 giugno 1892.

Il Presidente
G. A. PIRONA.

Il segretario
P. FAMBRI.

R. Scuola normale superiore di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso nella R. Scuola normale superiore di Pisa a:

N. 14 posti nella sezione di lettere e filosofia;

» 5 posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

A n. 5 dei vincitori al concorso nella sezione di lettere e filosofia ed a n. 1 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche matematiche e naturali sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola od un sussidio mensile di lire 60 per il periodo di mesi 9, cioè per il tempo in cui la Scuola resta aperta.

Gli altri vincitori, tanto nella prima quanto nella seconda sezione, verranno nominati alunni aggregati senza sussidio.

Gli esami principieranno la mattina del 27 ottobre 1892 a ore 8.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate alla Direzione della Scuola non più tardi del 15 ottobre prossimo futuro.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento che qui si riporta per comodo dei concorrenti.

Dalla R. Scuola normale superiore,
Pisa il 5 luglio 1892.

Il Direttore
ENRICO BETTI.

Estratto del Regolamento
della Regia Scuola normale superiore di Pisa

23 giugno 1877.

Art. 1. La Regia Scuola normale superiore istituita in Pisa col *motuproprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:

1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 2. Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. Gli alunni della Scuola saranno convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7. Il corso della scuola normale, per gli alunni convittori, si compone di due anni di studi preparatori e di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni di ciascuna sezione fra le varie sue sottosezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatori vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche e fisiche.

Un giovane potrà chiedere di iscriversi a due sottosezioni ad un tempo, e il Consiglio direttivo di sezione deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10. Negli anni di studi preparatori i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno della Facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, e attendono ad insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la facoltà di lettere e filosofia e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le scuole di magistero, in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatori nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola, il quale sentirà, per questo, i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico, la Regia Scuola normale rilascierà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della R. Università e dal direttore della scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della Scuola come presidente e dei professori della sottosezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12. Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla scuola soltanto per uno degli anni preparatori e per il primo anno normalistico.

Il consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno, per poter conservare il posto di alunno della scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di assistenza e di profitto proporzionanti al fine che si propone la scuola.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le iscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la Università e la Regia Scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino al quindici giorni prima dell'apertura della Univesità di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatori nelle due sezioni, il certificato di licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizione die diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nel prima venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. Pel concorso al primo anno di studi preparatori in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3, In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa, avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate come sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la scuola.

Art. 24. Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'articolo 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

(Estratto dal Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del 23 giugno 1877).

Avviso.

Si fa noto a chiunque possa averne interesse che il sig. Francesco Candiani, conservatore delle ipoteche in Vicenza è mancato ai vivi il giorno 14 agosto 1892.

Il che si porta a comune notizia a termini dell'art. 33 capoverso della legge 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª) pell'effetto dello svincolo a suo tempo della prestata malleveria.

Dall'ufficio della Procura generale del Re.

Venezia, 17 agosto 1892.

Il Procuratore Generale
FAVARETTI

P. G. N. 58688.

S. P. Q. R.

Notificazione.

In seguito ad istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota del giorno 11 corrente n. 32867 ed a senso e per gli effetti degli art. 17 e 24 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che, per lo spazio di giorni quindici decorrendi dalla data della presente, resteranno depositati presso la Segreteria generale di questo Municipio gli atti relativi alla espropriazione del fondo qui sotto indicato per la costruzione di una casa con annesso piazzale ad uso d'abitazione degli impiegati della stazione di Lunghezza.

Chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti suaccennati, avvertendo essere necessaria una espressa dichiarazione in iscritto perchè l'indennità offerta possa considerarsi accettata.

Roma, dal Campidoglio il 17 agosto 1892.

Il Sindaco
CAETANI.

Il segretario Generale
A. VALLE.

Indicazione dello stabile da espropriarsi

1. Grazioli Duca D. Mario fu Pio.

Terreno pascolivo in contrada Monte Michelangelo, mappa 51 art. 5479 n. 20,19.

Superficie in m.q. 2700.

Indennità che si offre: 270.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 agosto 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	34 0	19 1
Domodossola	sereno	—	35 2	18 0
Milano	1[2 coperto	—	35 0	22 9
Verona	sereno	—	34 8	23 0
Venezia	sereno	calmo	32 5	22 2
Torino	1[4 coperto	—	30 7	21 5
Alessandria	sereno	—	33 3	19 7
Parma	nebbioso	—	35 0	22 6
Modena	coperto	—	33 3	22 2
Genova	sereno	calmo	33 1	23 9
Forlì	sereno	—	32 2	23 8
Pesaro	sereno	calmo	29 0	18 7
Porto Maurizio	sereno	calmo	32 0	22 0
Firenze	sereno	—	37 9	19 4
Urbino	sereno	—	30 9	20 2
Ancona	sereno	calmo	32 3	22 9
Livorno	sereno	calmo	34 0	20 0
Perugia	sereno	—	33 8	22 3
Camerino	sereno	—	29 3	21 0
Chieti	sereno	—	30 0	17 8
Aquila	sereno	—	31 0	17 0
Roma	1[4 coperto	—	34 3	19 8
Agnone	sereno	—	30 3	19 5
Foggia	sereno	—	33 4	20 8
Bari	sereno	calmo	26 9	22 0
Napoli	sereno	calmo	31 6	22 9
Potenza	sereno	—	29 5	18 6
Lecce	1[4 coperto	—	32 4	23 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	28 2	22 0
Reggio Calabria	sereno	agitato	27 5	23 9
Palermo	sereno	calmo	31 9	17 1
Catania	sereno	calmo	33 1	23 8
Caltanissetta	sereno	—	31 6	20 2
Siracusa	sereno	calmo	28 8	20 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 agosto 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . = 760,4
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 29
Vento a mezzodì . . . . . . S W debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 33°,6. Minimo = 19°,8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 19 agosto 1892.

In Europa pressione bassa in Russia, Mosca 752; Riga, Odessa 764; Lisbona 765

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora diminuito in media quattro mill. Temporali all'estremo Nordovest, con pioggia copiosa a Domodossola.

Temperatura molto elevata al Nord e Centro.

Stamane cielo in generale sereno, venti vari deboli o calma; Nord forte e mare agitato a Reggio di Calabria.

Barometro livellato intorno a 761 mill.

Probabilità: venti deboli vari, cielo generalmente sereno, ancora qualche temporale nell'Italia superiore; temperatura sempre elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 18 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, in occasione del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, dice:

« La Germania e l'Austria Ungheria si danno la mano in questo giorno per rinnovare l'alleanza fraterna che già così spesso dimostrò la sua potenza a prevenire ed a conciliare. »

BOLOGNA, 19. — Alla Corte d'assise dopo 29 udienze, venne oggi ultimato il processo contro i sette imputati della falsificazione di 5 milioni di rendita spagnuola.

Tutti i sette imputati, in conformità del verdetto dei giurati, furono assolti.

GENOVA, 19. — Il presidente del Consiglio, onorevole Giolitti, è arrivato da Torino e fu ricevuto alla stazione dal prefetto.

L'on Giolitti, dopo avere pranzato alla prefettura riparte stasera alle ore 11,35 per Roma.

PARIGI, 19. — La temperatura si è sensibilmente rinfrescata.

Lo sciopero dei cocchieri è considerato come terminato.

LA HAVRE, 19. — Da ieri si sono verificati alcuni nuovi casi coleriformi con un morto.

Sono state prese misure sanitarie.

GENOVA, 19. — I conduttori di trams tennero una riunione, nella quale deliberarono di chiedere alla società un orario di 12 ore e un salario di 3,50 al giorno, e di fare sciopero fra otto giorni, se le loro domande venissero rifiutate.

CAPUA, 19. — Il principe di Napoli è giunto alle ore 10 e mezza ant., e fu accolto con entusiasmo dalla popolazione.

Il principe proseguirà domani per le manovre.

NEW-YORK, 19. — Gli scioperi ferroviari si generalizzano.

Si dice che il colonnello Henderson sia stato fatto prigioniero dagli scioperanti dopo un accanito combattimento.

BERNA, 19. — Ieri vi fu un grande incendio a Grindelwaed, che durò fino a mezzanotte.

Sessanta case rimasero distrutte fra cui tre dei principali alberghi, l'ufficio telegrafico e la stazione ferroviaria.

Il fuoco scoppiò nell'albergo dell'Orso.

Numerosi viaggiatori lavorarono per l'estinzione dell'incendio.

Non vi fu alcuna vittima.

LONDRA, 19. — La febbre scarlattina è aumentata.

Vi sono 2785 ammalati di scarlattina.

PARIGI, 19. — Un comunicato ufficioso così espone un incidente avvenuto in Tangeri.

Un soldato cercò semplicemente di spaventare il cavallo del ministro, di cui ignorava la qualità.

L'autorità militare espresse immediatamente il suo dispiacere per tal fatto e punì severamente il colpevole.

PIETROBURGO, 19. — Il colera si estende anche nei distretti rurali di Pietroburgo.

Ieri l'altro ve ne furono 7 casi.

LE HAVRE, 19. — Si verificano una dozzina di casi coleriformi quotidiani con una media di tre decessi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 agosto 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 { 1.a grida	1 luglio 92	—	—			95,55 95,52 1[2		— —
RENDITA 5 0[0 { 2.a grida		—	—	95,42 1[2	95 42 1[2			— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 { 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 { 2.a grida	»	—	—		— —			58 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 25
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 25
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 90
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			428 —
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			461 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			487 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	605		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	538 538 1[2 539		— —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1380 — 1
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —	1010		— —
» » Generale	»	300	300		— —	360 59 1[2 59 58 1[2 58	57 1[2 57 56 1[2)	— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —	345		— —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			515 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			490 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 92	500	400		— —	605 597 596		— —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	898		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1155 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	383 82 82 1[2 84		— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	214 15 15 1[2 16 17 18	18 1[2 19 20)	— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			140 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			295 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	170 172 171		— —
» » Fondiaria Italiana	[illegible] n. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 o[illegible]b 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 ge n. 92	500	500		— —			298 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			210 —
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	196 1[2 96 95 94 93	1[2 93 92 1[2 92)	— —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			237 50
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			446 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	300	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi dei consolidati italiani a contanti nelle varie borse del Regno.
17 agosto 1892.
Consolidato 5 0[0, L. 95 514
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso » 93 344
Consolidato 3 0[0, nominale » 58 068
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 56 762
B. TANLONGO, Presidente

(1) ex divid. £. 23,—.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 32 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 90
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 05
	»	60 giorni	— —	— —	— —
	»	Cheques	— —	—	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —		— —
	Germania	Cheques	— —	»	— —

Risposta dei premi } 29 Luglio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI
Visto: Il Deputato di Borsa: M. MODIGLIANI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 —
» 3 0[0	58 50
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	463 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer Meridionali	642 —
» » Mediterranee	516 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1320 —
» » Romana	1005 —
» » Generale	326 —
» Banco di Roma	380 —
Az. Banca Tiberina	30 —
» » In. e Com. (an)	528 —
» » » Certif.	490 —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	548 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	875 —
» » Acqua Marcia	1135 —
» » Condot. d'ac.	350 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	155 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	135 —
» » Immobiliare.	170 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	220 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	280 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	178 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*